

Macro Rapid Response

Cina: PIL del 1° trimestre e dati di marzo 2024

16 aprile 2024

La crescita tendenziale del PIL è accelerata nel 1° trimestre del 2024, contrariamente alle previsioni di consenso e alle nostre. Tuttavia, la ripresa appare fragile. I dati relativi al mese di marzo sono stati, infatti, inferiori alle attese di consenso, ad eccezione degli investimenti, e nel complesso dipingono un quadro meno ottimistico rispetto a quelli di contabilità nazionale, ancora caratterizzato da una bassa domanda per consumi e da una forte difficoltà nel mercato immobiliare.

Research Department

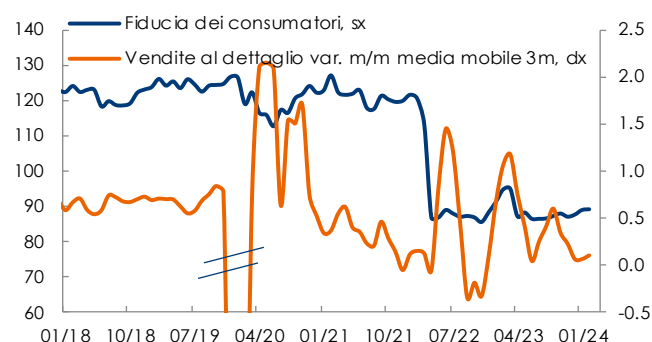
Il **PIL** è salito da 5,2% a/a nel 4° trimestre 2023 a 5,3% a/a nel 1° trimestre 2024, contrariamente alle attese di consenso (Bloomberg: 4,8% a/a) e alle nostre (4,6% a/a), grazie ad una netta riaccelerazione congiunturale a 1,6% t/t da 1,2% t/t nel 4° trimestre 2023 (rivisto al rialzo da un precedente 1,0% t/t). Il NBS ha nuovamente rivisto il profilo della crescita congiunturale nel 2023, sostanzialmente abbassando il 1° trimestre e alzando il 3° rispetto al rilascio precedente, ma senza cambiare la dinamica tendenziale. Dal lato dell'offerta l'**accelerazione è stata trainata dal settore industriale**, il cui valore aggiunto è salito del 6,6% a/a nel 1° trimestre 2024, da 5,5% nel 4° trimestre 2023, mentre il settore dei servizi ha registrato una moderata decelerazione, da 5,3% a/a nel 4° trimestre a 5,0% a/a nel 1° trimestre. Quest'ultima ha riguardato in particolare il commercio al dettaglio e i trasporti, ma manca la scomposizione completa così come quella relativa ai contributi dal lato della domanda, che saranno disponibili nei prossimi giorni. I dati nominali sui consumi delle famiglie sembrerebbero indicare un rallentamento dei consumi pro capite, in particolare delle famiglie urbane.

International Research Network

Silvia Guizzo  
Economista – Asia Ex Giappone

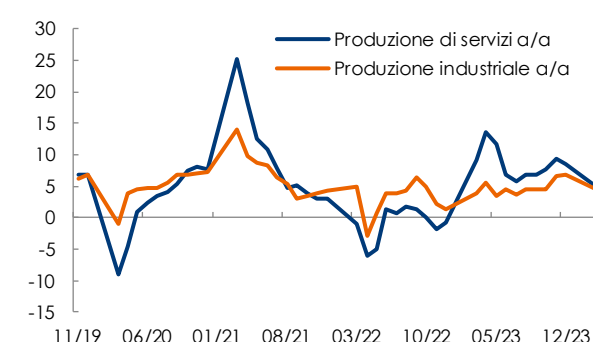
La crescita tendenziale del PIL risulta in linea con la stima ricavata utilizzando i dati del primo trimestre sulla produzione industriale (6,1% a/a) e di servizi (5,5% a/a) e potrebbe porre dei **rischi al rialzo sulla nostra previsione di crescita per il 2024 a 4,7%** presentata nello scenario macroeconomico di dicembre. Tuttavia, la ripresa appare ancora fragile: i **dati relativi al mese di marzo** sono stati, infatti, inferiori alle attese di consenso, ad eccezione degli investimenti, e nel complesso **dipingono un quadro meno ottimistico** rispetto a quelli di contabilità nazionale, un quadro ancora caratterizzato da una bassa domanda per consumi e da una forte difficoltà nel mercato immobiliare. Inoltre, l'impulso del credito, già negativo nel 1° trimestre, potrebbe diventarlo ancora di più nel 2° trimestre, vista la bassa domanda di finanziamenti, prefigurando una decelerazione della crescita congiunturale nel trimestre corrente e nel successivo.

Fig. 1 – Vendite al dettaglio e fiducia dei consumatori



Fonte: CEIC, NBS

Fig. 2 – Produzione industriale e di servizi cumulata



Fonte: CEIC

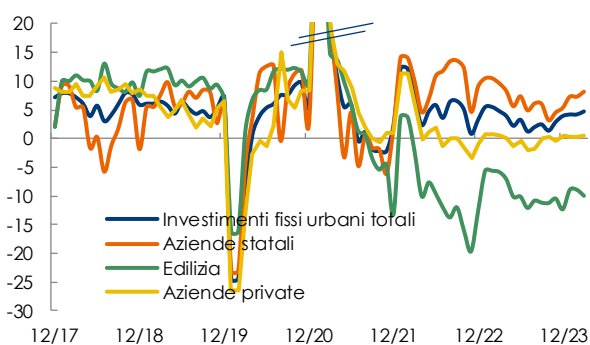
La **produzione industriale** è salita del 4,5% a/a, molto meno delle attese di consenso (Bloomberg: 6,0% a/a) e in rallentamento da 6,8% a/a in dicembre e da 7% a/a nei primi due mesi del 2024, registrando un calo dello 0,1% m/m secondo i dati destagionalizzati del NBS, che ha rivisto al

ribasso anche i due mesi precedenti. Similmente è rallentata anche la **produzione del settore dei servizi**, da 5,8% cum. a/a in febbraio a 5,5% cum. a/a in marzo.

Le **vendite al dettaglio** nominali sono salite del 3,1% a/a in marzo, molto meno delle attese di consenso (Bloomberg: 4,8% a/a) e in rallentamento da 5,5% a/a nei primi due mesi dell'anno, soprattutto nelle zone urbane. La dinamica congiunturale, nonostante il miglioramento (a 0,26% m/m in marzo da una media di 0,02% nei primi due mesi dell'anno), rimane comunque molto bassa in linea con una **fiducia dei consumatori** sempre vicina ai minimi storici seppur in lento aumento tra novembre e febbraio (fig. 1). Il tasso di disoccupazione urbana, dopo essere salito a 5,3% in febbraio, è tornato a 5,2% in marzo, sui livelli di gennaio, rimanendo comunque più elevato rispetto al minimo del 5% registrato tra settembre e novembre.

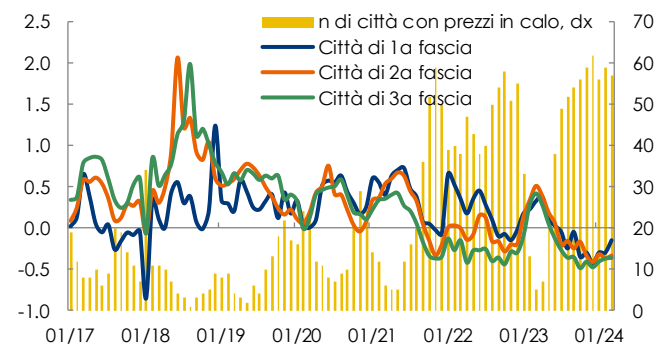
Gli **investimenti fissi nominali** (fig. 3) sono saliti del 4,5% a/a nel 1° trimestre (consenso Bloomberg: 4,0%) da 4,2% cum. a/a in gennaio e febbraio. La dinamica tendenziale mensile ricalcolata risulta in accelerazione a 4,7% a/a in marzo da 4,2% a/a in febbraio, sostenuta dagli investimenti delle imprese statali (+8,2% a/a) e da quelli in infrastrutture (+6,6% a/a). La contrazione degli **investimenti immobiliari** si è invece accentuata a -9,5% cum. a/a nel primo trimestre (consenso Bloomberg: -9,2% a/a) da -9,0% a/a nei primi due mesi dell'anno, implicando un calo del 11,3% a/a in marzo. Essa rimane ancora accompagnata da un netto calo della superficie residenziale venduta (stima: -24,5% a/a in marzo), di quella completata e dei nuovi cantieri, nonché da una nuova diminuzione dei prezzi delle abitazioni nelle principali 70 città (fig. 4), in particolare nelle città di seconda e terza fascia, confermando la difficile situazione del mercato immobiliare.

**Fig. 3 – Investimenti fissi nominali (\*)**



Nota: (\*) stima delle variazioni a/a dai dati cumulati. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati CEIC

**Fig. 4 – Prezzi degli immobili residenziali di nuova costruzione\***



Nota: (\*) media delle var. % m/m su 70 maggiori città. Fonte: CEIC ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

## Appendice

### Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa-Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

### Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

### Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

### Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono

realizzate da Research Department di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

### Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo S.p.A. agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

### Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

#### Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

luca.mezzomo@intesasanpaolo.com

Alessio Tiberi

alessio.tiberi@intesasanpaolo.com

#### Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

paolo.mameli@intesasanpaolo.com

Mario Di Marcantonio

mario.dimarcantonio@intesasanpaolo.com

Andrea Volpi

andrea.volpi@intesasanpaolo.com

### Coordination International Research Network

Giovanni Barone (Head)

giovanni.barone1@intesasanpaolo.com

#### Macroeconomic Research

Silvia Guizzo (Asia ex-Japan)

silvia.guizzo@intesasanpaolo.com

Debora Palmieri (Latin America and Sub-Saharan Africa)

debora.palmieri@intesasanpaolo.com

Francesca Pascali (MENA and EE)

francesca.pascali@intesasanpaolo.com

Antonio Pesce (CEE and SEE Countries and Quantitative Analysis)

antonio.pesce@intesasanpaolo.com

Francesco Martinelli (Data Base and Quantitative Analysis)

francesco.martinelli4@intesasanpaolo.com

#### Trade & Industry, Banking and Market Research

Wilma Vergi (Trade and Industry)

wilma.vergi@intesasanpaolo.com

Vincenzo Petrignano (Financial Markets)

vincenzo.petrignano@intesasanpaolo.com

Davidia Zucchelli (Banking)

davidia.zucchelli@intesasanpaolo.com

